



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Olio d'oliva autentico e di qualità, grazie al progetto OLEUM

Il progetto europeo, coordinato dall'Università di Bologna, ha messo a punto una serie di strumenti innovativi che saranno molto utili per il controllo di qualità e dell'autenticità dell'olio di oliva, e per smascherare le miscele illecite e le pratiche fraudolente

Bologna, 17 febbraio 2021 - Soluzioni innovative per garantire **la qualità e l'autenticità dell'olio d'oliva** e **combattere i tentativi di frode**, dalle miscele illegali ai "finti extravergine". È il risultato del lavoro portato avanti nell'ambito di [OLEUM](#), progetto europeo coordinato da **Tullia Gallina Toschi**, professoressa al **Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-alimentari** dell'**Università di Bologna**. Il progetto è stato finanziato con 5 milioni di euro nell'ambito del programma Horizon 2020 e ha coinvolto **21 partner internazionali**, provenienti da 15 paesi europei ed extra-europei.

Si stima che **le frodi alimentari e i casi di contraffazione** a livello globale generino ogni anno **un giro d'affari da 30 miliardi di euro**. Pratiche illegali che spesso affliggono **anche il settore dell'olio d'oliva**, minando la fiducia dei consumatori e la reputazione di **un prodotto simbolo**, archetipo della qualità enogastronomica e nutrizionale della **dieta mediterranea**.

Per rispondere a questa minaccia, nel corso di un lavoro durato quattro anni, il consorzio di OLEUM ha messo a punto **soluzioni innovative** (e perfezionato tecniche già esistenti) grazie alle quali è possibile controllare meglio che **la qualità dell'olio d'oliva** sia coerente con quanto dichiarato dai produttori, **smascherando così miscele illegali e altre pratiche fraudolente**, e fornendo strumenti innovativi anche **per la verifica dell'origine geografica**.

"Mettendo insieme marcatori singoli, utili per il controllo della qualità e dell'autenticità dell'olio di oliva, e dati riferiti all'intero profilo analitico siamo arrivati a possedere **una visione d'insieme molto dettagliata**, che si potrebbe esemplificare come **una fotografia o un'immagine 'biometrica'**", spiega la professoressa **Tullia Gallina Toschi**. "Si



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

trattava di una sfida difficile, che OLEUM è riuscito a vincere **con un approccio incrementale, semplice e robusto**, mettendo a punto e selezionando gradualmente nuovi elementi diagnostici per arrivare ad una sintesi efficace priva di ogni facile sensazionalismo”.

I risultati ottenuti dal progetto saranno presentati [nel corso di una conferenza online](#) in programma per **mercoledì 17 e giovedì 18 febbraio**. Un evento aperto a tutti che permetterà di conoscere da vicino **l’impatto delle soluzioni di OLEUM nel settore dell’olio di oliva a livello europeo**.

I metodi e i materiali di riferimento messi a punto dagli studiosi sono stati validati in conformità con gli standard riconosciuti dalla comunità internazionale e sono quindi **pronti per essere considerati per le prossime direttive** che saranno sviluppate dall’**Unione Europea** in collaborazione con il **Consiglio Oleicolo Internazionale (COI)**.

Il lavoro del consorzio di OLEUM ha inoltre permesso di creare **l’OLEUM Network**: una rete che connette a livello internazionale il patrimonio di conoscenze e di strumenti per l'analisi e l'autenticazione degli oli d'oliva. Nel corso del progetto, infatti, **laboratori di tutto il mondo** hanno avuto la possibilità di partecipare ad una serie di corsi di formazione e di workshop durante i quali sono stati condivisi i risultati e le novità ottenuti da OLEUM. L’OLEUM Network è oggi una rete in continua crescita, che permette a tutti gli attori coinvolti di confrontarsi sui metodi da utilizzare **per il contrasto alle frodi e per proteggere la qualità dell’olio d’oliva**.

Infine, il progetto ha dato vita **all’OLEUM Databank**: un database digitale che conterrà **i dati ottenuti nel corso dei quattro anni di lavoro** del consorzio OLEUM. Uno strumento che offre documenti e dati validati su cui i laboratori potranno contare **per valutare la qualità e l'autenticità dei campioni**. L’esistenza dell’OLEUM Databank favorirà così l’instaurarsi di **un approccio condiviso a livello globale** per la verifica della conformità degli oli d'oliva.



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA